Quotidiano / Anno XLVII / N. 215 (Sped. abb. post. gruppo 1/70)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sabato 7 agosto 1971 / L. 90 ★

ROMA

Albergatore ucciso per 200 mila lire

A pagina 5

PENSIONATI

5 milioni di anziani senza il minimo vitale

A pag. 4

Nel dibattito al Senato sulla uccisione del compagno Cattani

La violenza degli agrari denunciata dalle sinistre

Interventi di Borsari (PCI), Bonazzi (sinistra indip.), Livigni (PSIUP), Zuccalà (PSI) - Insufficiente la risposta del governo - Messaggi di protesta contro il crimine - Si aggrava la posizione dell'agrario arrestato

Il brutale assassinio del compagno Ernesto Cattani segretario della Camera del lavoro di Campogalliano ha avuto ad iniziativa delle sinistre una eco ieri al Senato dinanzi al quale al termine della seduta antimeridiana il sottosegretario agli Interni Sarti ha risposto alle interrogazioni dei compagni Borsari (PCI) Li Vigni (PSIUP) Bonazzi Sinistra indipendente) Zuccalà (PSI)

Nell esprimere il cordoglio del governo per la tragica morte del sindacalista per mano di un agrario fascista modenese e « l impegno di fare piena luce sull episodio » Sarti ha innanzi tutto sottolineato che il « sindacalismo come il lavoro politico sono una dura milizia una missione tanto più alta in quanto rivolta come nel caso del Cattani al servizio de più umili e più deboli »

Quindi ha compiuta una ricostruzione del tragico episodio — dell aggressione subita dal sindacalista durante la sua attività della morte di Cattani delle prime gravi e contraddittorie risultanze del medico legale e della successiva incriminazione dell aggressore avvenuta dopo la testimonianza di un lavoratore — ed ha assicurato che « la magistratura compirà fino in fondo il proprio dovere accertando le responsabilità e disponendo le conseguenti determinazioni » Egli ha poi messo in rilievo che « è significativo che a poche ore dalla morte di Cattani personalmente impegnato nella trattativa per il rinnovo del contratto » dei braccianti si sia giunti all accordo di massima »

(Segue in ultima pagina)

Dal nostro corrispondente

MODENA 6

A tre giorni dalla aggressione e dalla morte del compagno Ernesto Cattani permangono quanto mai vivi nei lavoratori e nell intera opinione pubblica democratica la commozione profonda per la tragica scomparsa del sindacalista e insieme lo sdegno consapevole nei confronti di chi ne porta la responsabilità

Questi sentimenti si sono manifestati nella forma più vigorosa e nelle dimensioni più ampie ieri in occasione dello sciopero generale proclamato da CGIL CISL e UIL e in occasione dello svolgimento dei funerali

Lo sciopero — che ha paralizzato per quattro ore in tutta la provincia ogni settore dell industria e dell agricoltura — ha dato la misura della fermezza con la quale le masse lavoratrici delle fabbriche e delle campagne hanno inteso e intendono rispondere strettamente unite alla provocazione I funerali — che hanno visto una partecipazione imponente di compagni di operai di giovani di ogni opinione di rappresentanze di tutte le organizzazioni sindacali dei partiti democratici delle associazioni popolari e antifasciste — hanno dato la misura dell ampiezza dello schieramento di forze che di fronte al delitto di Campogalliano hanno assunto impegno di battersi contro la reazione eversiva e a salvaguardia della democrazia

Anche durante la giornata di oggi sono continuate a pervenire alla famiglia del compagno Cattani al partito al sindacato e al comune di Campogalliano centinaia di messaggi di commossa solidarietà La presidenza delle ACLI ha inviato una lettera nella quale afferma che « i lavoratori delle ACLI non insensibili alla tragicita della scomparsa di Ernesto Cattani provocata dalla tensione e dalla proterva resistenza di una certa parte del padronato anche modenese guardano con preoccupazione all attuale grave momento che vede i lavoratori il sindacato e il movimento di classe in posizione di difesa da attacchi concertati che dimostrano la chiara intenzione di affossare le conquiste del lavoro la democrazia e la volontà delle riforme » Idolo Marcone segretario confederale della CISL ha così telegrafato « Sindacalista Cattani è stato vittima della campagna di tensione e di odio messa in atto contro i lavoratori e le organizzazioni sindacali dalle forze più retrive e conservatrici del paese La sua scomparsa costituisce un ulteriore stimolo alla lotta per il riscatto dei lavoratori e per una società autenticamente democratica »

L ANPI ha inviato un messaggio in cui si denuncia nell aggressione e nell uccisione del segretario della Camera del lavoro di Campogalliano un frutto delittuoso dell azione della destra eversiva e fascista Inoltre si esprime la solidarietà della Resistenza ai sindacati e a tutti i lavoratori

La Federazione giovanile comunista la Federazione giovanile repubblicana la Federazione giovanile socialista i giovani del PSIUP e il Movimento giovanile dc in un loro messaggio congiunto si dichiarano « inorriditi per la vile aggressione del sindacalista Cattani Si impegnano ad operare con la loro iniziativa perchè sia fatta piena luce e sia punito il colpevole e perchè siano smascherati ed isolati i veri responsabili del clima politico che si è venuto a creare nelle campagne »

Queste prese di posizione unitamente alle numerose che le hanno precedute rappresentano una ulteriore dimostrazione dell ampiezza raggiunta dal fronte unitario che al cospetto della morte del compagno Cattani ha ribadito una precisa volontà di battersi per respingere l azione antipopolare e i propositi che essa persegue

Tra gli innumerevoli telegrammi di queste ultime ore ne figurano a firma del presidente della Camera Pertini dei lavoratori della Nuova S Giorgio e dell Ansaldo Nucleare di Genova dei lavoratori della Montedison di Livorno dei lavoratori della Italcantieri di Castellammare di Stabia di lavoratori della FATME di Roma dei partecipanti al campo scuola CISL di Trento

L esecutivo della Camera confederale del lavoro di Modena riunitosi in seduta straordinaria

Giancarlo Gatti

(Segue in ultima pagina)

Una lettera di Donat Cattin e la risposta del segretario della Federbraccianti

Il ministro del Lavoro Donat Cattin ha inviato ai segretari generali dei braccianti CGIL CISL e UIL la seguente lettera

« Nell esprimere col cuore rattristato alle vostre organizzazioni la mia partecipazione al lutto per la morte del segretario della Camera del lavoro di Campogalliano Ernesto Cattani voglio manifestare quei sentimenti di sdegno e di condanna che non soltanto sgorgano impetuosi in questo momento dal mio animo ma che di fronte al grave episodio devono essere propri del ministro del Lavoro

« Ancora una volta nelle lotte per riscattare la condizione dei lavoratori e dei lavoratori più miserabili un militante sindacale ha pagato con la vita Non voglio credere che lo scontro sociale in un paese democratico nel 1971 debba avere ancora gli aspetti esecrandi della violenza come mezzo per svilupparsi in questo senso devo dare atto che le vostre organizzazioni hanno condotto con notevole maturità le vertenze di queste settimane e in questo senso vogliamo tutti fare uno sforzo per considerare l episodio inqualificabile come un fatto isolato e reclabile non animati da spirito di vendetta ma dal superiore senso civile che vuole con la punizione del colpevole una società nella quale il rispetto per la vita e la persona manda sia al di sopra di ogni giuoco d interesse

« Vi prego cari amici di voler porgere le mie condoglianze alla signora Cattani e alla figlia colpite in modo così crudele insieme con l espressione della più profonda solidarietà a tutti i lavoratori »

Alla lettera del ministro del Lavoro il compagno Feliciano Rossitto segretario generale della Federbraccianti CGIL ha così risposto

« Egregio signor ministro la ringrazio a nome di tutta la nostra organizzazione per la sua lettera Ho provveduto ieri in occasione dei funerali a porgere alla famiglia Cattani le sue condoglianze e la sua solidarietà

« Ho ha voluto in lui sua lettera darci atto della notevole maturità in un lavoratore più disciplinato e le loro organizzazioni hanno condotto in queste settimane la loro lotta in tutto il Paese *L errore i lavoratori* agricoli italiani sono una grande e fiera categoria con un apposito della sua storia di sacrifici immensi di lotte e di successi pagati troppo spesso con il sangue e la repressione Sono tessi fi una società di vita diversa sono uomini e militanti maturi consapevoli del loro ruolo nelle lotte per il progresso sociale civile e democratico Non credo che lei possa dare lo stesso giudizio del padronato agrario che ha incontrato nel corso delle vertenze di queste settimane

« Il grave episodio che ha *determinato la morte di un* combattente indomito buono e generoso come era il nostro compagno Cattani non un fatto isolato Esso è il frutto velenoso di una volontà organica di provocazione che tutti abbiamo sperimentato non solo in tutti gli episodi di violenza vile proditoria barbara come è sempre la violenza degli sfruttatori di queste settimane ma anche nel comportamento delle delegazioni padronali ai tavoli di trattativa C è un nesso tra il comportamento della delegazione padronale che dopo aver firmato davanti a lei un accordo per la colonia e che sempre davanti a lei ne rifiuta l applicazione e la provocazione fascista C è un filo nero tra questi rappresentanti del padronato agrario e il fatto di Campogalliano

« Ho ascoltato oggi al Senato la risposta del governo alle interrogazioni parlamentari sull aggressione a Cattani Le ho anche apprezzate perchè mi è capitato altre volte di leggere nelle risposte del governo anche in presenza di fatti purtroppo analoghi giudizi equivoci sulle lotte dei lavoratori Ma francamente non posso non rilevare che le provocazioni agrarie e fasciste nascono in un clima di tolleranza e di compromesso torbido a cui non sono estranee forze di governo Gli agrari sono prepotenti e provocatori ma non sono forti Sono parassiti allevati con il pubblico denaro dato loro dai governi Sono degli inetti che vivono spesso solo sul crudo sfruttamento del lavoro umano come avviene con i concedenti di terra a colonia e a mezzadria Sono un centro di permanente infezione contro la democrazia Possono essere però isolati e messi in condizione di non nuocere anche dal governo con le riforme necessarie non solo per esigenze di giustizia ma di democrazia e di progresso economico

« Non lottiamo più questi compagni Cattani è caduto nel corso di questa lotta Il suo nome si aggiunge ai tanti di uomini che hanno dato la loro vita nella Resistenza e nelle lotte del lavoro Il nostro ruolo di sempre Percorriamo la nostra strada dolorosa ma con fiducia nella nostra forza e nei nostri obiettivi Ma di questi sacrifici di questo doloroso cammino chiediamo anche conto ai Ponzio Pilato che come lei ci sappiamo ostili sono la vergogna di sempre di fronte al cammino dell uomo »

Fumata nera in Campidoglio

Soltanto i dc votano Darida

Senza esito anche le votazioni alla Provincia

- **Ventiquattro voti all'ex sindaco Darida e 21 al compagno Ingrao Nella dichiarazione di voto il compagno Petroselli sottolinea che senza e contro la forza del PCI non si può governare Roma in modo nuovo**
- **Occupazione, scuola, casa e servizi, decentramento primo immediato banco di prova**
- **A Palazzo Valentini hanno ottenuto 13 voti sia la compagna Rodano che il dc Zianfoni I socialisti ribadiscono la volontà di non partecipare alla Giunta**

(A pag 10)

Hiroscima: 26 anni dopo la prima strage atomica

HIROSCIMA — Migliaia e migliaia di giapponesi sotto la pioggia commemorano le vittime della prima esplosione atomica Il primo ministro Sato è intervenuto per la prima volta a queste cerimonie ed è stato apostrofato dalla folla per la sua politica di asservimento agli Stati Uniti

A PAGINA 13

NUOVA SPINTA ALL'INFLAZIONE

Rincarerà il telefono: abolita la franchigia

In cambio piccole agevolazioni per utenti « rurali » e alberghi

Il governo ha deciso in una riunione tenuta a Palazzo Chigi dal capo del governo ed a cui hanno partecipato tre ministri una « ristrutturazione dei servizi telefonici » ed il lancio di una *busta di stato* già affrancata per snellire l inoltro della corrispondenza

Secondo le informazioni fornite in una dichiarazione del Don Bosco in mancanza di un comunicato ufficiale il punto principale della « ristrutturazione » sarebbe un espediente per realizzare quel l aumento della tariffa che la *società concessionaria chiede* da tempo Si annuncia infatti l abolizione degli scatti in franchigia (cioè di quel certo numero di telefonate che finora non sono comprese nel canone A Roma ad esempio questi scatti sono 145 la loro fatturazione a lo lire per scatto comporterebbe una maggiorazione di 2175 lire per ogni bolletta in aggiunta al canone fisso Il ministro Bosco parla di una diminuzione media dei canoni » ma precisa soltanto che la società — per evidenti scopi promozionali — offrirà una diminuzione del 25 per cento per il canone e del 50 per cento del contributo d impianto ai soli « utenti rurali » che sono un infima minoranza Una diminuzione del 50 per cento (il ministro non dice su che cosa) è prevista anche per le utenze alberghiere Se questa è la « diminuzione media del canoni » dobbiamo dire che come pretesto non c è male gli utenti telefonici sono 7 milioni con l abolizione della franchigia si applicherà un rincaro annuo di quasi 10 mila lire ed il maggiore incasso sui 65 miliardi In cambio saranno concesse riduzioni (non tariffarie soltanto sul canone e lo impianto) a un numero ristretto di utenti

Un altra novità peraltro dovuta sarà la possibilità per tutti gli utenti di chiedere il contatore nella propria abitazione Questo apparecchio consentirà a volontà di escludere le chiamate interurbane in teleselezione Una comodità per alcuni utenti certo ma non una compensazione per l aumento effettivo di tariffa

Il provvedimento non è economicamente giustificato Si è in presenza di una utenza in forte estensione — 4 46 milioni abbonati in più nell ultimo anno — con prospettive di altrettanto forte ulteriore aumento in quanto l Italia ha una « densità telefonica » del 50 per cento inferiore alla media europea Il costo del servizio ripartendosi su una platea più vasta di utenti deve dunque diminuire Tanto più che la SIP da tempo non fa assunzioni rilevanti di personale ed espande in proprie attività redistribuendo i dipendenti nelle nuove strutture di servizio Torna a riproporsi così la domanda del perchè lo Stato disponendo di una propria azienda telefonica ritenga necessario mantenerla subordinata ad una società concessionaria che è a maggioranza IRI ma a statuto privato

IL SENATO VOTA OGGI LA LEGGE SULL'EDILIZIA

Proposta PCI a favore dei senza casa respinta da maggioranza e destre

Comunisti socialproletari e indipendenti di sinistra hanno votato contro il compromesso dei partiti di governo sull'art. 35 - Ridotti i poteri ai comuni - Riaperta la strada alla speculazione

Il Senato vota oggi la legge per la casa dopo la serrata discussione che anche ieri ha occupato una delle due sedute di Palazzo Madama (l altra è stata dedicata alla « riforma » tributaria) Al centro del dibattito è stato soprattutto l articolo 35 su cui hanno ruotato le discussioni e i contrasti dei partiti di centro sinistra fino a giovedì quando cioè è stato raggiunto il compromesso

Nell accordo intervenuto fra i partiti della maggioranza come è noto si stabilisce

1) che delle aree espropriate destinate alla costruzione di alloggi economici e popolari un minimo del 20 per cento e un massimo del 40 per cento sia dato in proprietà il rimanente (80 per cento nel massimo e 60 per cento nel minimo) sia dato in concessione a singoli enti pubblici o cooperative,

2) che gli alloggi in proprietà non possono essere alienati prima di dieci anni dalla dichiarazione di abitabilità e soltanto ad aventi diritto ad abitazioni economiche e popolari e non prima di 20 anni a chiunque e al libero mercato ma dietro il pagamento di una imposta risultante dal la differenza fra il valore della area urbanizzata al momento della costruzione dell immobile e quello risultante al momento della vendita L imposta va ai comuni 3) che lo alloggio possa essere dato in affitto ma al canone fissato dall ufficio tecnico erariale e solo a chi abbia i requisiti per usufruire di case economiche e popolari

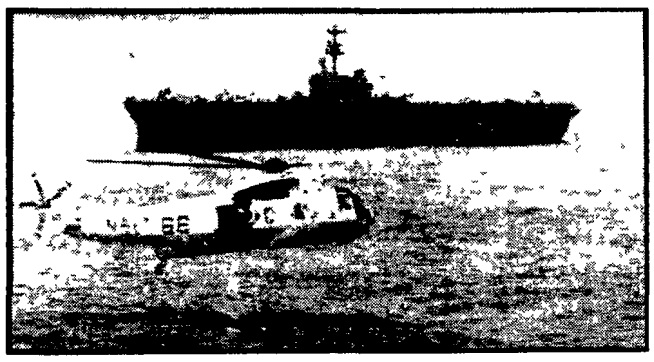
I comunisti e la sinistra indipendente hanno a loro volta presentato un testo — illustrato dal compagno Tropeano — con cui si tendeva a rivalutare la funzione dei comuni (mortificata nell emendamento del centro sinistra che trasferisce all ufficio tecnico erariale la determinazione dei parametri) e a condizionare con norme più sicure l affitto e la vendita degli immobili

Tropeano ha anche esposto la posizione del PCI e della sinistra indipendente su alcuni emendamenti collaterali Uno di questi — respinto dalla maggioranza così come è stato respinto quello principale — prevedeva i criteri per la determinazione del prezzo dell alloggio in caso di alienazione quando sia consentita e per la determinazione o revisione parziale dei canoni di locazione

Un altro emendamento delle sinistre — accolto dal governo e quindi approvato — stabilisce che i criteri delle convenzioni per la concessione o vendita in proprietà delle aree per la costruzione di alloggi economici e popolari debbano essere gli stessi per tutte le convenzioni e debbano essere deliberati preventivamente dal consiglio comunale e dall assemblea del consorzio di comuni

La maggioranza alla fine ha votato il testo del compromesso elaborato a palazzo Chigi compromesso — ha detto il compagno POERIO annunciando il voto contrario sullo articolo 35 — che certamente non soddisfa le pretese della destra che voleva un rovesciamento della legge All attacco della destra i socialisti hanno resistito e riteniamo — ha aggiunto Poerio — che anche noi abbiamo contribuito con la nostra lotta a respingerlo Però il compromesso non soddisfa le esigenze e le aspettative popolari quali si sono manifestate attraverso le delegazioni in Senato le manifestazioni gli scioperi Inoltre il compromesso non soddisfa perchè i Comuni e i loro consorzi sono stati privati di tutti i poteri di intervento e ciò si verifica non a caso ma perchè si è

(Segue in ultima pagina)



APOLLO 15: STASERA LO « SPLASH-DOWN » **Questa sera la capsula dell'Apollo 15 ammarerà nell'oceano Pacifico lo « splash-down » è previsto per le 22,46 a nord delle isole Haway Nelle acque della zona sta già incrociando la speciale portaerei (nella foto) adibita al recupero dei tre astronauti**

A PAGINA 6

Un articolo del «Nhandan» sulle manovre di Nixon

HANOI: «GLI USA CERCANO DI RITARDARE LA DISFATTA»

Il presidente americano si ostina ad eludere il piano di pace del GRP Conclusa la visita del ministro degli Esteri algerino Bouteflika nella RDV

Dal nostro inviato

HANOI 6

La guerra di resistenza del popolo vietnamita è giunta a una svolta Le gravi sconfitte subite dalla politica di « vietnamizzazione » e il piano di pace in sette punti avanzato dal Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud hanno messo Nixon con le spalle al muro Il presidente americano come si sa invece di cogliere l occasione offertagli a Parigi insiste nella politica di continuazione e di allargamento della guerra e ha deciso di fare il viaggio a Pechino Quali sono i problemi e i compiti che si pongono ai combattenti vietnamiti in questa nuova realtà? Allo interrogativo risponde un lungo articolo apparso in questi giorni contemporaneamente sul *Nhandan* organo del Partito dei lavoratori e sul *Quandoi Nhandan* organo delle forze armate della RDV firmato significativamente « Il vincitore » Il succo della risposta è contenuto nel titolo stesso dell articolo che dice « Sullo slancio delle vittorie di significato strategico riportate durante la recente stagione secca andiamo avanti per infrangere totalmente il piano americano di vietnamizzazione della guerra »

L articolo si apre ricordando gli enormi sforzi compiuti negli ultimi mesi dagli americani e dai fantocci nel basso Laos e nel sud-est della Cambogia « Il loro obiettivo — afferma il commento — era quello di distruggere le vie logistiche e strategiche e le basi di resistenza dei tre popoli indocinesi di accerchiare e isolare la rivoluzione sud-vietnamita e di creare per l esercito e l amministrazione collaborazionista di Saigon una situazione stabile per almeno due anni (1971 72) » Il completo fallimento di tale obiettivo è ben noto « Gli aggressori americani — si legge nell articolo — si sono potuto tagliare le vie logistiche e strategiche dell avversario neppure per un giorno per non parlare di uno o due anni come si proponevano Essi non hanno potuto distruggere le basi della resistenza nè dividere le forze di resistenza dei popoli indocinesi » le quali più strettamente che mai combattono fianco

Romolo Caccavale

(Segue in ultima pagina)

OGGI

l'alba

PENSIAMO di non avere il diritto di nascondere ai nostri lettori ai quali ci unisce una così stretta solidarietà di credenze e di sentimenti che giovedì sera quando abbiamo appreso dalla TV che era stato raggiunto il tanto sospirato accordo tra i partiti della maggioranza per la casa siamo stati travolti da una ondata di entusiasmo entusiasmo tuttavia velato da un ombra di dubbio Perché ci domandavamo « Come sarà nel merito questo accordo? Non avrà forse Dio non voglia sacrificato qualcuno dei contraenti? Potremo apprendere domattina (Cielo fa che sia così) che tutti nessuno escluso sono soddisfatti? »

Adesso dopo avere letto i giornali contenenti i termini della intesa raggiunta la nostra gioia si è fatta lo diciamo senza esagerazioni sconfinata e ci turba soltanto una meraviglia che i protagonisti dell accordo raggiunto abbiano voluto mostrarsi così avari nell esultanza e nel giubilo attenendosi a una compostezza che peraltro da un punto di vista strettamente virile li onora Il socialista Pieraccini ha detto dell accordo « io lo considero soddisfacente » Il democristiano Spagnoli ha affermato che l intesa « conferma se pure ve ne era bisogno la volontà politica della maggioranza e della DC in particolare di condurre avanti col massimo impegno le riforme » Queste parole così ferme e responsabili ci rallegrano ma c è mai stato qualcuno che abbia dubitato del la volontà di questo centro sinistra di fare le riforme e della DC in particolare? Poi hanno parlato il socialdemocratico Jannelli e il repubblicano Cifarelli che stanno nel quadripartito come i clowns nei circhi durante gli intervalli aiutano a sistemare i tappeti e intanto gli spettatori vanno a bere le gazose

Ah compagni nessuno ci impedirà di dire che quello di ieri è stato un gran giorno Si affaccia ai tempi che verranno una pace nuova un armonia una concordia una fraternità che ci esaltano Da Forino a Roma dove proprio ieri Mariotti e Donat Cattin in una ritrovata pressione hanno deciso di scambiarsi i nomi Carlo Mariotti e Luigi Donat Cattin si leva l alba del progresso Lasciateci piangere compagni siamo felici

Fortebraccio